

INDICE SOMMARIO

PREFAZIONE (*Giorgio Spangher*)

PREMESSA

CAPITOLO I IL MODELLO NAZIONALE TRA VECCHIO E NUOVO SISTEMA PROCESSUALE (*Antonella Marandola*)

- | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---|
| 1. Rilievi introduttivi. | <i>p.</i> | 5 |
| 2. Le previsioni delle invalidità fra vecchio e nuovo codice di rito. Prime considerazioni | » | 9 |

CAPITOLO II IL MODELLO EUROPEO DELLE GARANZIE MINIME E IL REGIME DELLE INVALIDITÀ: UN BINOMIO CONCILIABILE? (*Paola Spagnolo*)

- | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---|----|
| 1. Una premessa metodologica. | » | 17 |
| 2. Dai modelli processuali al « <i>fair trial</i> ».. . . . | » | 19 |
| 3. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo come "carta dei diritti" nel processo.. . . . | » | 22 |
| 4. Un sistema di "formalità" irrinunciabile per gli Stati | » | 28 |
| 5. ... e una diversa logica nel sistema convenzionale. | » | 32 |
| 6. Dall'invalidità alla lesione; dalla sanzione al rimedio. | » | 35 |
| 7. L'inevitabile lesività delle "regole". | » | 38 |
| 7.1. L'ottemperanza. | » | 40 |
| 7.2. La conformazione.. . . . | » | 43 |
| 8. L'occasionale lesività dell'interpretazione. | » | 47 |

8.1. L'adeguamento ad una decisione..	p.	49
8.2. L'adeguamento ai precedenti..	»	53
8.3. L'interpretazione della giurisprudenza..	»	55
9. Un tentativo di conclusione.	»	62

PARTE I
PROFILI STATICI

CAPITOLO III
IL PRINCIPIO DI TASSATIVITÀ DELLE NULLITÀ
(*Roberta Aprati*)

1. Introduzione. Il principio di tassatività e l'effettivo pregiudizio.	»	71
2. Il sistema delle nullità fra clausole generali esclusive e clausole generali inclusive..	»	74
3. (<i>Segue</i>). L'inclusione e l'esclusione attraverso il criterio del pregiudizio effettivo.	»	80
4. Il regime giuridico delle nullità alla luce dell'effettivo pregiudizio.	»	88
5. Le nullità e l'abuso del diritto.	»	94

CAPITOLO IV
L'INUTILIZZABILITÀ
(*Carlotta Conti*)

1. La nozione di inutilizzabilità.	»	97
2. La patologia: limiti probatori oggettivi, soggettivi e misti..	»	98
3. La "fisiologia".	»	100
4. La "costruzione" dei limiti probatori.	»	103
5. L'inutilizzabilità generale e speciale.	»	104
6. L'inutilizzabilità assoluta e relativa.	»	106
7. I divieti sulla prova e divieti sul fatto.	»	108
8. Le regole di esclusione e criteri di valutazione.	»	109
9. I divieti probatori: principio di tassatività e "derive sostanzialistiche".	»	110
10. I tentativi di recupero sul piano della valutazione.	»	117
11. La prova incostituzionale.	»	118
12. Il principio di non sostituibilità.	»	122
13. La prova illecita.	»	127
14. Le acquisizioni scientifiche e <i>forma essentialis</i> : le nuove frontiere dell'inutilizzabilità.	»	128
15. Il ridimensionamento delle inutilizzabilità speciali nel diritto vivente.	»	134
16. Il regime giuridico dell'inutilizzabilità: la responsabilizzazione delle parti.	»	136
17. (<i>Segue</i>). Le inutilizzabilità "anomale" e ad ampiezza variabile.	»	139

18. Un altro volto del bilanciamento di interessi: l'abuso del processo.	<i>p.</i>	141
19. L'ampliamento dell'inutilizzabilità "relativa".	»	143
20. L'albero avvelenato ed i frutti "ghiotti".	»	144
21. Le Sezioni Unite e l'"antigiuridicità" della prova.	»	147
22. Un recupero procedurale della tassatività.	»	149

CAPITOLO V

LA DECADENZA

(*Silvio Sau*)

1. Premessa: tempo del processo vs percezione soggettiva del tempo.	»	151
2. La decadenza nel processo penale. Criteri generali.	»	157
3. L'oggetto della decadenza: il riferimento all'attività di parte.	»	166
4. Il rapporto tra decadenza e inammissibilità.	»	167
5. I tempi della decadenza e il loro computo.	»	169
6. Alcune considerazioni finali.	»	174

CAPITOLO VI

L'INAMMISSIBILITÀ

(*Rossella Fonti*)

1. Considerazioni preliminari.	»	177
2. L'inammissibilità come specie d'invalidità degli atti di parte introduttivi di procedimenti eventuali.	»	179
3. Le cause generali e speciali di inammissibilità.	»	183
4. Il principio di tassatività.	»	187
5. La diagnosi d'inammissibilità.	»	193
6. Il fondamento giuridico dell'inammissibilità.	»	197
7. I tempi e le forme procedurali della declaratoria d'inammissibilità.	»	200
8. Il controllo sull'erronea declaratoria d'inammissibilità.	»	206
9. I rapporti tra l'inammissibilità dell'impugnazione e la declaratoria di determinate cause di non punibilità.	»	211
10. Gli effetti dell'inammissibilità.	»	218
11. La riproponibilità dell'atto inammissibile.	»	225

CAPITOLO VII

L'ABNORMITÀ

(*Vania Maffeo*)

1. Premessa.	»	231
2. Breve inquadramento storico.	»	235
3. L'oggetto della valutazione di abnormità: gli atti del giudice.	»	239
3.1. Gli atti del tutto conformi al tipo.	»	240
3.2. Gli atti meramente ordinatori.	»	242

3.3. Il non luogo a provvedere.	p.	244
3.4. La revoca di un precedente provvedimento.	»	245
4. L'atto atipico.	»	251
5. Gli atti del pubblico ministero.	»	257
6. L'unicità o complessità del fenomeno.	»	261
6.1. L'abnormità strutturale.	»	263
6.2. L'abnormità funzionale.	»	266
7. La natura sussidiaria dell'abnormità.	»	269
8. L'abnormità e l'eccesso di potere giurisdizionale.	»	272
9. La disciplina dell'atto abnorme.	»	275
9.1. Il <i>dies a quo</i> dei termini di impugnazione.	»	275
9.2. L'interesse all'impugnazione.	»	276
9.3. La rilevazione officiosa del vizio.	»	278

CAPITOLO VIII

LINEFFICACIA

(Katia La Regina)

1. Rilievi introduttivi.	»	283
2. Le previsioni di inefficacia nel codice di rito.	»	288
3. Linefficiacia derivante dall'esistenza di un rapporto di accessorietà: allontanamento dalla casa familiare; citazione e intervento del responsabile civile.	»	288
4. (<i>Segue</i>). L'appello incidentale.	»	290
5. Linefficiacia derivante dal venir meno di un presupposto essenziale: astensione e ricasazione.	»	293
6. (<i>Segue</i>). L'estinzione delle misure cautelari per effetto della pronuncia di determinate sentenze.	»	296
7. I meccanismi di controllo e perdita di efficacia correlata alla inosservanza di termini: l'interrogatorio di garanzia.	»	300
8. (<i>Segue</i>). Linefficiacia e procedimento di riesame	»	305
9. (<i>Segue</i>). I provvedimenti soggetti a convalida: l'inefficiacia del sequestro probatorio disposto dalla polizia giudiziaria e del sequestro preventivo urgente.	»	311
10. (<i>Segue</i>) Linefficiacia dell'arresto in flagranza e del fermo di indiziato di delitto.	»	315

CAPITOLO IX

L'ERRORE MATERIALE

(Arturo Capone)

1. Introduzione.	»	321
1.1. L'errore materiale e le patologie degli atti.	»	321
1.2. Le origini.	»	322

1.3. La semantica.	p.	323
1.4. I precedenti.	»	324
2. L'irregolarità.	»	326
2.1. L'irregolarità.	»	326
2.2. L'irregolarità e l'errore materiale.	»	327
2.3. La correzione e la rinnovazione.	»	328
2.4. La correzione delle nullità?	»	329
2.5. I confini tra errore materiale e nullità.	»	331
2.6. L'irregolarità e la modificazione essenziale dell'atto.	»	332
3. La contraddittorietà innocua.	»	333
3.1. La teoria del contrasto tra la volontà e la sua manifestazione.	»	333
3.2. La modificazione essenziale dell'atto.	»	336
3.3. La contestualità dell'errore.	»	337
3.4. La contraddittorietà innocua.	»	338
4. I vizi del dispositivo e la loro correzione.	»	341
4.1. La formazione della sentenza.	»	341
4.2. Le patologie della pronuncia.	»	342
4.3. Le patologie della sentenza.	»	345
4.4. L'omissione di statuizioni non essenziali.	»	347
5. Il procedimento di correzione.	»	349
5.1. I provvedimenti correggibili.	»	349
5.2. L'iniziativa.	»	350
5.3. I termini.	»	350
5.4. Il giudice competente.	»	351
5.5. Il vaglio di ammissibilità.	»	352
5.6. L'udienza.	»	352
5.7. La decisione.	»	353
5.8. Le impugnazioni.	»	354
6. Le correzioni speciali.	»	355
6.1. Premessa.	»	355
6.2. La correzione delle generalità.	»	355
6.3. Il completamento della motivazione insufficiente.	»	356
6.4. La rettificazione degli errori di diritto nella motivazione.	»	357
6.5. La rettificazione degli errori di denominazione o di computo della pena.	»	358
6.6. L'omissione della condanna alle spese.	»	359
6.7. La correzione degli errori materiali della Cassazione.	»	359

CAPITOLO X

LA PRECLUSIONE
(*Rosita Del Coco*)

1. Il fondamento della preclusione.	»	361
1.1. Premessa.	»	361
1.2. Le origini del concetto.	»	364
1.3. La preclusione e l'autoresponsabilità delle parti.	»	369

1.4. La funzione garantistica della preclusione..	p.	371
1.5. Il fondamento della preclusione nella giurisprudenza di legittimità.	»	373
1.6. Le preclusioni e la ragionevole durata del processo.	»	379
2. Le preclusioni e il processo penale.	»	383
2.1. La preclusione e i modelli processuali.	»	383
2.2. Le preclusioni probatorie e le dinamiche dell'accertamento.	»	385
2.3. Preclusione e giudicato..	»	389
2.4. Il giudicato "allo stato degli atti"..	»	393
2.5. L'efficacia preclusiva dell'archiviazione.	»	397
2.6. La crisi della "somma preclusione".	»	400
2.7. Le interferenze tra incidente cautelare e procedimento principale.	»	404
2.8. Le preclusioni e l'invalidità.	»	411

PARTE II PROFILI DINAMICI

CAPITOLO XI

LA CATEGORIA DELL'INVALIDITÀ NELLE INDAGINI PRELIMINARI (*Ciro Santoriello*)

1. La categoria dell'invalidità nelle indagini preliminari. Premessa e presentazione del lavoro.	»	419
2. La rilevanza dei vizi degli atti posti in essere nelle indagini preliminari: l'approccio <i>naïf</i> della giurisprudenza.	»	424
3. Un problema ancora aperto: il momento di inizio delle indagini preliminari.	»	428
4. (<i>Segue</i>). Gli atti investigativi posti in essere prima dell'iscrizione della notizia di reato: disciplina applicabile e possibili ipotesi di invalidità.	»	435
5. Un (improprio) argine al ricorso alla sanzione dell'inutilizzabilità nella fase delle indagini preliminari: la figura della prova atipica..	»	441
6. Una sanzione tipica per l'invalidità nella fase delle indagini preliminari: l'inammissibilità.	»	447

CAPITOLO XII

LA DINAMICA DELLE INVALIDITÀ NEL GIUDIZIO CAUTELARE (*Luigi Ludovici*)

1. Premessa.	»	453
2. L'invalidità della domanda cautelare	»	454
3. (<i>Segue</i>). ... e conseguenze sul titolo coercitivo..	»	458
4. L'invalidità dell'ordinanza applicativa della misura per omessa trasmissione di elementi in sede di richiesta cautelare.	»	459

5. (<i>Segue</i>). Ricognizione critica circa le posizioni assunte in materia di invalidità per carenze probatorie o motivazionali del provvedimento cautelare.	p.	461
6. Sui rapporti tra ordinanza applicativa della misura e interrogatorio di garanzia: considerazioni introduttive.	»	464
7. (<i>Segue</i>). La disciplina dell'interrogatorio di garanzia come terreno di sperimentazione dogmatica nel campo dell'invalidità.	»	465
8. (<i>Segue</i>). Critica alla riconduzione del meccanismo di cui all'art. 302 c.p.p. nella categoria dell'invalidità c.d. sopravvenuta.	»	467
9. (<i>Segue</i>). La dinamica dell'invalidità e formazione del titolo cautelare: spunti per una ricostruzione dogmatica non ortodossa.	»	468
10. (<i>Segue</i>). Ancora su caducazione e invalidità del titolo cautelare per violazione dell'art. 294 c.p.p.	»	471
11. (<i>Segue</i>). Le ricadute sistematiche dell'invalidità del titolo cautelare per omesso interrogatorio.	»	474
12. (<i>Segue</i>). Sulla propagazione dei vizi dell'interrogatorio di garanzia al titolo cautelare.	»	478
13. Il regime di rilevabilità delle invalidità cautelari: nelle impugnazioni.	»	482
14. (<i>Segue</i>). Sulla rilevabilità del vizio avanti al giudice che procede e sull'interesse del P.M. ad eccepirlo.	»	484
15. (<i>Segue</i>). Sulla reiterabilità dell'ordinanza affetta da nullità.	»	489

CAPITOLO XIII

LE PATOLOGIE PROCESSUALI NEI RITI ALTERNATIVI

(*Clelia Iasevoli*)

1. La pluralità delle forme.	»	493
2. Le ipotesi di "idoneità" degli elementi di prova legislativamente qualificate.	»	496
3. La contestualità tra convalida e giudizio direttissimo.	»	500
3.1. Il rito promosso fuori dai casi previsti.	»	506
3.2. L'ordinanza di trasmissione degli atti.	»	509
4. L'inaffidabilità come sanzione per l'irrituale esercizio dell'azione.	»	512
5. Il giudizio immediato.	»	513
5.1. La violazione di norme processuali rilevanti ai sensi dell'art. 178, lett. c), c.p.p. e il criterio della lesività sostanziale	»	520
5.2. Il presupposto della definitività della decisione <i>de libertate</i>	»	523
6. I poteri del giudice nel procedimento monitorio.	»	525
6.1. Il parametro dell'effettiva conoscenza nel regime delle notificazioni.	»	528
6.2. L'omessa notificazione del decreto penale di condanna al difensore	»	531
7. Il giudizio abbreviato e l'accettazione degli effetti dell'atto.	»	532
8. L'applicazione della pena su richiesta delle parti e i vizi della volontà.	»	539
9. La sospensione del processo con messa alla prova dell'imputato.	»	543
10. Riflessioni conclusive.	»	548

CAPITOLO XIV
LE INVALIDITÀ NEL DIBATTIMENTO
(Alessandro Diddi)

1. Rilievi introduttivi.	p.	551
2. I principi che governano il dibattimento.	»	555
3. Le garanzie di contesto: pubblicità; concentrazione; immutabilità e lingua del processo.	»	559
4. L'imparzialità del giudice.	»	570
5. L'intervento dell'imputato.	»	577
6. (<i>Segue</i>). Il processo <i>in absentia</i>	»	579
7. (<i>Segue</i>). La contestazione del fatto.	»	591
8. L'assistenza tecnica dell'imputato.	»	597
9. Le decadenze e l'inammissibilità nell'esercizio del diritto di prova.	»	604
10. (<i>Segue</i>). I recuperi probatori <i>in extemis</i> e gli interventi <i>ex officio</i>	»	609
11. La violazione del principio di legalità probatoria ed inutilizzabilità.	»	613
12. Le regole di formazione delle prove.	»	616
13. (<i>Segue</i>). Gli effetti della violazione delle regole di formazione delle prove.	»	624
14. Conclusioni.	»	628

CAPITOLO XV
LE INVALIDITÀ NEL GIUDIZIO D'APPELLO
(Cristiana Valentini)

1. Introduzione.	»	631
2. L'esegesi testuale.	»	632
3. Le fattispecie concrete.	»	633
4. Le interpretazioni articolate.	»	635
5. Le discussioni risalenti.	»	636
6. ... e le novità apparenti.	»	639
7. (Alcuni) problemi irrisolti.	»	643

CAPITOLO XVI
LE INVALIDITÀ NEL GIUDIZIO DI CASSAZIONE
(Alfredo Bargi)

1. La distinzione delle invalidità dell'atto processuale in <i>errores in procedendo</i> ed <i>errores in iudicando</i> e impugnazioni: la funzione del ricorso per cassazione.	»	647
2. La nuova nozione di "concreta lesività" delle nullità come espressione del principio di effettività.	»	649
3. La particolare natura di <i>error in procedendo</i> del c.d. eccesso di potere. L'inosservanza o erronea applicazione della legge penale art. 606, 1° comma, lett. a) e b), quale <i>error in iudicando</i>	»	651

4. Inosservanza delle norme processuali stabilite a pena di nullità, di inutilizzabilità, di inammissibilità o di decadenza. La natura ibrida dell'inutilizzabilità, quale <i>error in iudicando</i> inerente alla motivazione.	p.	652
5. Il nuovo modello normativo del dovere di motivare e la conseguente labile distinzione tra <i>errores in procedendo</i> ed <i>errores in iudicando</i> rimediabili in cassazione.	»	653
5.1. A) Mancata assunzione di una prova decisiva quando la parte ne abbia fatto richiesta anche nel corso dell'istruzione dibattimentale limitatamente ai casi previsti dall'art. 495, 2° comma [art. 606, 1° comma, lett. d) c.p.p.].	»	653
5.2. B) Mancanza, contraddittorietà e manifesta illogicità della motivazione quando il vizio risulta dal testo del provvedimento impugnato ovvero da altri atti del processo specificamente indicati nei motivi di gravame [art. 606, 1° comma, lett. e) c.p.p.].	»	656
5.2.1. (<i>Segue</i>). Il vizio logico della motivazione e la "processualizzazione" dell'attività <i>in iudicando</i>	»	657
5.2.2. (<i>Segue</i>). Il controllo della motivazione come rimedio a patologie della decisione, comune ai diversi tipi di provvedimenti giurisdizionali	»	660
5.2.3. (<i>Segue</i>). Il vizio logico e l'insufficienza della motivazione.	»	662
5.2.4. (<i>Segue</i>). La mancanza di motivazione come assenza del documento e come inesistenza del discorso giustificativo. Il vizio di violazione di legge.	»	663
5.2.5. (<i>Segue</i>). L'omesso esame di una prova assunta e il travisamento della prova.	»	664
6. Le modifiche introdotte dalla c.d. legge Pecorella.	»	666
6.1. Riflessi sulla definizione del "tipo" e dei "confini" del controllo di legittimità.	»	666
6.2. (<i>Segue</i>). L'estensione della nozione di travisamento della prova e sua incidenza sul perimetro del ricorso straordinario in cassazione: la progressiva erosione del principio di intangibilità del giudicato per effetto della tendenza verso il conseguimento della decisione giusta.	»	670

CAPITOLO XVII

VECCHIO E NUOVO NEI LIMITI DI RILEVAZIONE DELLE
INVALIDITÀ NEL GIUDIZIO DI RINVIO: VERSO LETTURE
RISPETTOSE DELLA LEGALITÀ PROCESSUALE

(*Filippo Raffaele Dinacci*)

1. Il tema.	»	673
2. Le nuove prospettive a tutela della legalità del processo.	»	675
3. I limiti di rilevazione delle invalidità tra "giudicato interno" e "connessione essenziale".	»	677
4. La peculiarità strutturale del provvedimento d'annullamento e gli obblighi europei.	»	683

5. La natura funzionale della competenza del giudice di rinvio.	p.	687
6. Il possibile rimedio del ricorso straordinario.	»	693
7. Conclusioni.	»	696

CONCLUSIONI

CAPITOLO XVIII

RIFLESSIONI SISTEMATICHE

(*Giuseppe Santalucia*)

1. Premessa.	»	701
2. Qualche notazione sull'inutilizzabilità.	»	704
3. ... e sulle nullità.	»	708
4. La fortuna giurisprudenziale dell'abnormità.	»	712
5. Una prima conclusione.	»	714
6. Le incompatibilità di sistema al pieno accoglimento della tesi del pregiudizio effettivo.	»	716
<i>Indice analitico</i>	»	719